



COMUNE DI SOCCHIEVE

PIANO REGOLATORE GENERALE - Variante 14

Relazione L.R. 21/2015 art. 8 comma 9 lett.b)

2018

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

paola cigalotto
albo sez. A/a - numero 868
architetto



Relazione L.R. 21/2015 art. 8 comma 9 lett.b)

In base alla LR 21/2015 art. 3 la variante 14 del Comune di Socchieve si configura come variante di livello comunale: le condizioni di cui all'art. 3 sono rispettate dalla presente variante in quanto si applicano i seguenti commi:

art. 3 LR 21/2015

1. Sono soggette alle procedure previste dal presente capo le varianti che, nell'osservanza dei limiti di soglia di cui all'articolo 4 e nel rispetto delle modalità operative di cui all'articolo 5, si identificano nelle seguenti condizioni:

lett. a) modificano unicamente le zone omogenee e le categorie urbanistiche già previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali, attraverso l'adattamento, l'ampliamento o la riduzione dei perimetri delle stesse, purché non in conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali;

lett. d) modificano, nei limiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), l'impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali.

Vengono inoltre rispettati i limiti di soglia art. 4 LR 21/2015, in particolare:

comma 1:

lett. e) ampliamento delle zone omogenee di completamento di tipo B definite dal PURG, previste nell'assetto azzonativo dei vigenti strumenti urbanistici, purché prioritariamente comprese all'interno delle aree urbanizzate così come rappresentate nella planimetria allegata agli strumenti stessi, ferma restando la possibilità di riduzione, parziale o totale, delle relative funzioni qualora le aree rimanenti rispettino i caratteri insediativi richiesti dalle disposizioni vigenti per questa zone omogenee;

lett. f) ampliamento o riduzioni solo per adattamento per riconfigurare il perimetro in aderenza all'assetto proprietario, nonché a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali, delle zone omogenee di livello comunale definite dal PURG di tipo C, I, L2, M2, N2 e O così come recepite nell'assetto azzonativo dei vigenti strumenti urbanistici,

La variante non comporta il recepimento del parere del Servizio regionale infrastrutture di trasporto e comunicazione, art. 166 della LR 26/2012, in quanto non interessa infrastrutture viarie di primo livello.